

Il Consiglio di Stato

Signora e signor
- Samantha Bourgoïn
- Ivo Durisch
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 79.22 del 3 giugno 2022 Solare? Ora, anche a Mezzana

Signora deputata e signor deputato,

l'interrogazione in oggetto tratta dell'installazione dei pannelli solari su edifici di importanti superfici ed in particolare si focalizza sul Centro professionale del verde a Mezzana.

Prima di entrare nel merito delle domande poste, vi è la necessità di contestualizzare il ruolo del Cantone in ambito di efficienza energetica applicata al patrimonio costruito con particolare riferimento al promovimento di progetti per lo sfruttamento del fotovoltaico.

Il tema dell'energia solare fotovoltaica è stato trattato nel Rapporto elaborato dalla Sezione della logistica in collaborazione con la SPAAS "Pianificazione energetica per il patrimonio immobiliare di proprietà dello Stato - Rapporto all'attenzione del Consiglio di Stato" del 23 aprile 2021.

Con riferimento al Piano Energetico Cantonale (PEC), adottato dal Consiglio di Stato il 9 aprile 2013 e approvato dal Gran Consiglio il 5 novembre 2014, ricordiamo che è stato definito un indirizzo relativo alla produzione energetica e approvvigionamento efficienti, sicuri e sostenibili che prevede, tra le altre misure, la promozione di fonti rinnovabili indigene tra le quali il solare. In questo contesto ogni nuovo edificio deve coprire una parte del suo fabbisogno di elettricità tramite la produzione autonoma di energia elettrica e, come regola generale, l'energia necessaria sarà prodotta da impianti fotovoltaici.

Per quanto attiene al patrimonio immobiliare dello Stato, oltre a quanto già richiesto dagli standard Minergie® i quali dal 2017 prevedono l'impiego del fotovoltaico, il Cantone si è prefisso di assumere un ruolo sempre più attivo nella gestione e valorizzazione delle proprie risorse, al fine di incrementare la quota parte di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Ricordiamo che tra Cantone e l'Azienda Elettrica Ticinese (AET) è in corso una collaborazione per la realizzazione, previa verifica di fattibilità, di impianti fotovoltaici sugli edifici di proprietà cantonale o su fondi gravati da diritti reali a beneficio cantonale.

Questa collaborazione per valorizzare il potenziale fotovoltaico offerto dal patrimonio immobiliare dello Stato è stata presentata lo scorso 13 giugno 2022 contestualmente alla presentazione dei conti di AET. Il piano prevede l'investimento da parte di AET di 40 milioni di franchi entro il 2035 con l'obiettivo di raggiungere una potenza installata di 20 MWp, corrispondente a una produzione annua di circa 20 GWh di energia elettrica. Un volume di nuova energia rinnovabile che permetterà al Cantone di coprire, tramite autoconsumo, quasi il 50% del suo fabbisogno di elettricità.

L'analisi delle superfici disponibili ha permesso di pianificare la prima fase di investimenti, che prevede la realizzazione di 21 nuovi impianti entro il 2025. Mediamente verranno installati 1.5 MWp di potenza all'anno su scuole e edifici amministrativi in tutto il territorio cantonale. Questi 21 progetti sono stati selezionati considerando:

- i progetti attivi su cui si interverrà nel breve medio termine, in modo da cogliere le possibili sinergie;
- il potenziale installabile, privilegiando le superfici che permetteranno di installare un potenziale maggiore;
- i vincoli di protezione che gravano alcuni stabili di proprietà dello Stato.

L'accordo tra la Sezione della logistica e AET prevede che a quest'ultima venga concesso l'utilizzo delle superfici ritenute idonee per un periodo di 30 anni. L'azienda sarà responsabile della progettazione, della realizzazione e della manutenzione degli impianti e assumerà l'intero onere degli investimenti derivanti. Quale contropartita avrà il diritto di valorizzare l'energia prodotta in eccesso dagli impianti realizzati e le relative garanzie di origine.

La collaborazione rispecchia gli obiettivi condivisi da Cantone e AET in ambito energetico: permette di aumentare la quota di produzione da fonti rinnovabili ed indigene, aumenta l'efficienza energetica del patrimonio immobiliare cantonale e rappresenta un passo avanti nella direzione di un approvvigionamento al 100 % rinnovabile.

Il Cantone beneficerà di una stabilizzazione del prezzo di acquisto dell'energia elettrica sul lungo periodo; mentre AET, dal canto suo, potrà sfruttare la produzione dei nuovi impianti per regolare la rete.

Quanto descritto conferma come il Cantone stia già operando con determinazione nella promozione delle energie rinnovabili considerando l'insieme del parco immobiliare del Cantone e, in senso più ampio, della sostenibilità applicata al settore delle costruzioni.

1. Esiste un progetto per dotare di un impianto fotovoltaico il tetto della stalla del Centro professionale del verde di Mezzana?

Il tetto della stalla del Centro professionale del verde di Mezzana non rientra nei 21 progetti pianificati fino al 2025 in quanto non vi sono pendenti dei lavori di ristrutturazione/investimento. Esso sarà valutato nella pianificazione per gli anni successivi.

2. Esistono progetti per dotare impianti fotovoltaici i tetti di altri edifici presenti nel comparto del Centro professionale del verde di Mezzana?

Nell'ambito dei progetti in corso non è stato possibile integrare tali impianti in ragione sia di vincoli di protezione (per esempio per quanto concerne Villa Cristina ed ex-Torchio) sia

della tipologia costruttiva (per esempio per quanto concerne la Cantina dei vini, costruzione prevalentemente interrata).

3. Se le domande al punto 1. e 2. sono negative, perché non c'è un progetto?

Si rimanda alle risposte 1 e 2.

4. Che spesa comporterebbe dotare di impianti fotovoltaici questi tetti?

La spesa potrà essere determinata unicamente a seguito della conduzione di uno studio di fattibilità. In ragione della collaborazione prevista con AET, questi costi non sarebbero direttamente a carico del Cantone. Solo se AET non giudicasse sostenibile l'investimento, gli oneri, in caso di realizzazione, sarebbero a carico del Cantone.

5. Quale iter sarebbe necessario seguire per la delibera di crediti e dei lavori e in che tempi potrebbero essere operativi?

Qualora gli impianti venissero realizzati da AET verrebbero seguite le loro procedure operative nel rispetto della legislazione sugli acquisti pubblici. Nel caso AET non giudicasse sostenibile l'investimento, si applicherebbe la normale procedura per la richiesta di crediti di investimenti, tenuto conto delle competenze rispettive del Parlamento e del Consiglio di Stato definite dalla legislazione.

6. Quale sarebbe la loro resa e quanta energia potrebbe essere destinata all'autoconsumo e quanta messa in rete, a disposizione del mercato come energia verde?

La determinazione della resa degli impianti e dell'energia destinata all'autoconsumo rispettivamente all'immissione in rete richiede l'allestimento di uno specifico studio di fattibilità.

7. Considerando l'autoconsumo, quanto andrebbe ad incidere l'investimento nella spesa corrente? È noto che il Centro professionale del verde di Mezzana da qualche anno si sia dotato di una centrale a cippato. A questo proposito abbiamo trovato un'interrogazione di Lea Ferrari e Massimiliano Ay ancora inesa. Per una versione energetica completa del comparto sarebbe interessante disporre anche di queste risposte.

Rimandiamo alla risposta alla domanda 6, segnalando che il Consiglio di Stato ha risposto in data 15 giugno 2022 all'interrogazione dei deputati Ferrari e Ay "Energie rinnovabili, la convinzione del Cantone è dimostrata presso la centrale termica a Mezzana?".

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore.

Vogliate gradire, signora deputata e signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Claudio Zali

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri